



AGENZIA LUCANA DI SVILUPPO  
E DI INNOVAZIONE IN AGRICOLTURA

## **Revisore Unico**

### **Verbale n. 12 del 12/06/2024**

L'anno 2024 il giorno 12 GIUGNO 2024 alle ore 11,30 presso la sede dell'Agenzia sita in Matera alla Via Annunziatella n. 64, prosegue il lavoro del Revisore Unico Dott. Laviero Laurita.

Affiancano l'organo di revisione, la dott.ssa Rosanna Caragiulo e la sig.ra Fausta Pietrantonio.

**Ricevuta** la proposta di deliberazione avente ad oggetto: "**APPROVAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE DELL'ESERCIZIO 2023**",

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2023;
- ◆ visto il regolamento di contabilità;
- ◆ visti i principi contabili applicati;

#### **ESAMINA**

La proposta di deliberazione trasmessa unitamente agli allegati al fine di esprimere il parere richiesto.

#### **TENUTO CONTO CHE**

- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ L'organo di revisione, nel corso del 2023, non ha rilevato gravi irregolarità contabili, gravi anomalie gestionali per cui non si è reso necessario suggerire misure correttive per l'Ente;

#### **RILEVA**

**Che** dai dati risultanti dal rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e non è in dissesto;

**Che** con la delibera n. 164 del 30.12.2022 l'ALSIA ha approvato l'esercizio provvisorio 2023 in applicazione della L.R. n. 45 del 29.12.2022, pubblicata sul B.U.R. n. 71 in pari data, con cui si autorizza l'Esercizio provvisorio dal 01.01.2023 degli organismi e degli Enti strumentali della Regione Basilicata, fino alla data del 30 aprile 2023;

**Che** con la delibera n. 50 del 26 aprile 2023 è stata approvata la gestione provvisoria del bilancio dell'anno 2023 ai sensi dell'art. 43 e dell'allegato n. 4/2 del D.lgs. n. 118/2011 e 126/2014;

Le linee programmatiche delle attività dell'ALSIA e, quindi, del bilancio per l'esercizio 2023, hanno tenuto conto delle seguenti esigenze:

- a. **Attività distribuite su vari progetti**, la maggior parte dei quali poliennali ed acquisiti su base competitiva, che si possono classificare nei seguenti tre ambiti:
  - Progetti Europei ed Internazionali
  - Progetti a bando nazionale e regionale
  - Servizi R&D a terzi (Enti di ricerca, imprese, pubblica amministrazione)
  
- b. **Realizzare attività di sperimentazione, trasferimento, dimostrazione, divulgazione e di conservazione e valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo**, utilizzando il sistema delle Aziende Agricole Sperimentali Dimostrative che copre l'intera superficie regionale ed è in continua e stretta relazione con i diversi stakeholder, ossia Organizzazioni di Produttori, Consorzi, Reti di imprese, Associazioni ecc.;
  
- c. **Erogare servizi specialistici** in ordine all'agrometeorologia, al risparmio idrico, alla difesa fitosanitaria, alla taratura delle macchine irroratrici, alla consulenza aziendale;
  
- d. **Mettere a norma le strutture dell'Agenzia**. Si è ritenuto, pertanto, indispensabile assicurare nel bilancio di previsione 2023 le risorse finanziarie necessarie in modo che l'Area competente possa iniziare ad intervenire per rimuovere le criticità segnalate;
  
- e. **Favorire la diffusione della conoscenza** e il trasferimento delle innovazioni in agricoltura, nonché **la transizione alla modalità operativa digitale** e ai conseguenti processi di riorganizzazione, con maggiore efficienza ed economicità alla luce del Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione pubblicato dal Dipartimento per la Transizione Digitale disposto quale strumento essenziale per promuovere la trasformazione digitale del Paese e, in particolare, quella della Pubblica Amministrazione italiana
  
- f. **Dismettere i beni della Riforma Fondiaria** alla luce della L.R. n. 19/2017 e del regolamento approvato con DPGR n.3/2019 nonché della Legge Regionale n. 6 del 26 febbraio 2021, pubblicata sul BURB n.17 del 1° marzo 2021, nonché del Regolamento

Regionale del 05.08.2022 n. 3 riguardante la gestione e dismissione dei beni della Riforma Fondiaria.

Il Piano annuale delle attività dell'Alsia 2023 si è inserito in un complesso contesto nazionale riguardante il settore agricolo ed agroalimentare nazionale e lucano ed ha tenuto conto dei seguenti obiettivi strategici:

1. Potenziare la ricerca applicata, lo sviluppo tecnologico e dell'innovazione a supporto del sistema Agroforestale, Agroalimentare e della Bioeconomia;
2. Incrementare la sostenibilità, la competitività e la cooperazione delle imprese agroforestali, agroalimentari e dell'acquacoltura;
3. Ottimizzare i processi per la conservazione, valorizzazione e dismissione dei beni della Riforma Fondiaria.

**Che**, l'atto propedeutico alla predisposizione del rendiconto generale è il Riaccertamento Ordinario dei Residui 2023, approvato con la delibera n. 44 del 27.03.2024 (verbale n. 06 del 27.03.2024) ai sensi del combinato disposto dell'art. 3 comma 4 e del paragrafo 9.1 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 modificato ed integrato dal D.Lgs 126/2014.

I Dirigenti dell'Agenzia hanno condotto un'approfondita analisi allo scopo di riallineare i valori degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa alla normativa di cui ai decreti legislativi 118/2011 e 126/2014, così da fornire una situazione aggiornata della consistenza della massa dei residui provenienti dalla gestione di competenza dell'esercizio 2022 e degli esercizi precedenti.

Il riaccertamento dei residui è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

**Residui passivi mantenuti al 31.12.2023 = €. 1.570.824,90**

**Impegni re imputati agli esercizi successivi =€. 3.352.837,36**

**Residui attivi mantenuti al 31.12.2023 = €. 4.670.884,68**

Le re-imputazioni di cui sopra, hanno comportato variazioni in aumento in termini di competenza e di cassa allo stato di previsione delle Entrate e delle Spese del Bilancio di previsione pluriennale 2024/2026 conseguenti alla necessaria costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato nelle Entrate posto a copertura della re-imputazione degli impegni agli esercizi in cui sono esigibili:

Descrizione	2023	2024		2025	
		Entrate	Uscite	Entrate	Uscite
<b>F.P.V. 2022</b> - derivante dalla eliminazione e reimputazione di debiti esigibili negli esercizi successivi	35.006,58	35.006,58	0		
Variazioni per impegni reimputati	0	0	35.006,58	0	0
<b>F.P.V. 2023</b> - derivante dalla eliminazione e reimputazione di debiti esigibili negli esercizi successivi	3.352.837,36	3.352.837,36	0	0	0
Variazioni per impegni reimputati	0	0	3.352.837,36	0	0
<b>Totale</b>	<b>3.387.843,94</b>	<b>3.387.843,94</b>	<b>3.387.843,94</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

In conclusione, il F.P.V. al 31.12.2023 è di € 3.387.843,94 di cui 35.006,58 rivenienti dal ROR 2022.

In sede di rendiconto, l'Ente ha provveduto a calcolare il Fondo crediti di dubbia esigibilità, in applicazione del principio contabile - allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - il quale prevede che non siano soggette a svalutazione le poste relative a crediti verso Pa, le entrate assistite da fideiussione, le entrate tributarie che, in via eccezionale, possono ancora essere accertate per cassa, le entrate riscosse per conto di un altro ente e le altre entrate secondo la valutazione motivata dell'Ente. Sull'importo complessivo dei residui attivi di €. 735.860,42 considerati nel calcolo del FCDE è stata applicata la percentuale d'insolvenza del 78,45%. Pertanto il Fondo risultante al 31.12.2023 è di €. 577.282,50.

Si riportano di seguito le motivazioni adottate dall'Agenzia per il calcolo del FCDE:

TIPOLOGIA - DESCRIZIONE IMPORTO DEI RESIDUI	RESIDUI ATTIVI <u>ESCLUSI</u> DAL CALCOLO DEL F.C.D.E. AL 31.12.2023	MOTIVAZIONE DELL'ESCLUSIONE DAL CALCOLO	RESIDUI ATTIVI <u>CONSIDERATI</u> NEL CALCOLO DEL F.C.D.E. AL 31.12.2023
2.01.01.00 - Trasferimenti correnti da Amm.ni Pubbliche - <b>Totale Residui . 2.398.999,03</b>	2.398.999,03	Crediti nei confronti di pubbliche Amministrazioni	0,00

2.01.03.00 – Trasferimenti correnti da imprese – <b>Totale Residui €. 294.927,36</b>	294.927,36	In questa tipologia ci sono due casistiche: • Crediti inerenti le attività progettuali in corso al termine delle quali si provvederà con l'emissione di regolare fattura da parte dell'Agenzia. Trattasi di debitori che hanno sempre adempiuto regolarmente ai pagamenti il credito non è di dubbia di esigibilità. • Crediti per i quali il debitore ha effettuato il pagamento nel corso dell'esercizio successivo.	0,00
2.01.04.00 – Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private – <b>Totale residui € 4.606,25</b>	4.606,25	Crediti nei confronti della fondazione Alberitalia e pertanto esclusi dal calcolo.	0,00
2.01.05.00 – Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del mondo – <b>Totale residui € 415.089,43</b>	415.089,43	Crediti nei confronti dell'Unione Europea e pertanto esclusi dal calcolo.	0,00
3.01.00.00 – Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni – <b>Totale Residui €. 1.109.227,19</b>	454.985,45	Crediti per indennità di espropriazione nei confronti di Enti Pubblici	654.241,74
3.05.02.00 – Rimborsi in entrata – <b>Totale Residui - €.590.415,54</b>	508.796,86	Crediti nei confronti dell'ARPAB e del Consorzio di Bonifica per i costi di funzionamento a tutto il 2023 sostenuti dall'Agenzia per l'utilizzo di parti comuni della struttura del CRMA e dell'Ufficio di Matera e l'accantonamento al Fondo Incentivante per il personale (art.113 D.Lgs 50/2016)	81.618,68
4.02.01.00 – Contributi agli investimenti da Amministrazioni Pubbliche – <b>Totale Residui - €.</b>	23.346,57	Credito nei confronti della Regione per fondi FSC – intervento di riqualificazione energetica Polo delle Biotecnologie di Pantanello.	0,00

23.346,57		
Totale Residui al 31.12.2023 al netto del Titolo 9 - € 4.628.421,00 di cui: € 3.892.560,58 esclusi dal computo ed € 735.860,42 inclusi.	3.892.560,58	735.860,42

Il Revisore, dopo aver verificato analiticamente la documentazione fornita, concorda con la valutazione effettuata dall'Ente.

### QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO ED EQUILIBRI DI BILANCIO

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI
Totale entrate dell'esercizio	15.362.506,86	13.310.453,46
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>17.713.039,46</b>	<b>20.098.283,85</b>
<b>DISAVANZO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>0,00</b>	
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00	
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>17.713.039,46</b>	<b>20.098.283,85</b>

USCITE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Totale spese dell'esercizio	16.715.034,05	13.371.193,54
<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>16.715.034,05</b>	<b>13.371.193,54</b>
<b>AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA</b>	<b>998.005,41</b>	<b>6.727.090,31</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>17.713.039,46</b>	<b>20.098.283,85</b>

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	998.005,41
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	424.388,05
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	689.435,41
<b>d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)</b>	<b>-115.818,05</b>
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
<b>d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)</b>	<b>-115.818,05</b>
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	0
<b>f) Equilibrio complessivo (f=d-e)</b>	<b>-115.818,05</b>

L'Agenzia rileva un risultato di competenza positivo (avanzo di competenza) di € 998.005,41 per cui è in una situazione di equilibrio desumibile dalla verifica degli equilibri di cui all'art.1 comma 821 delle legge n.145 del 2018.

Il saldo negativo dell'equilibrio di bilancio di €. 115.818,05 deriva, fondamentalmente, dal fatto

che ci sono capitoli in entrata di progetti di parte corrente che finanziano in uscita capitoli di progetti in conto capitale.

Arconet ha affermato che: "(...) il risultato di competenza e l'equilibrio di bilancio sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio, che rappresenta l'effettiva capa-cità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione (non ancora impegnati alla data del 31.12.2023) e agli accantonamenti di bilancio".

L'equilibrio complessivo, invece, è dato dall'equilibrio di bilancio al netto delle variazioni positive/negative fatte in sede di rendiconto sugli accantonamenti.

Pertanto il risultato di competenza dovrà essere necessariamente maggiore o uguale a zero, mentre l'equilibrio di bilancio dovrà tendenzialmente essere tale. Arconet conclude rammentando che, in ogni caso, a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota integrativa relativi all'esercizio 2023 sono stati redatti così come previsto dai D.lgs. n. 118/2011 e 126/2014, in base alle risultanze della contabilità generale, rilevando le poste di costo e ricavo secondo il principio della competenza economica, con il metodo della partita doppia. Le voci del bilancio sono state valutate ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

La Nota Integrativa riporta fedelmente e con chiarezza e nel dettaglio tutte le poste significative esposte nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

#### **STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO - € 14.022.354,92

PASSIVO - € 14.022.354,92 di cui Patrimonio netto - € 13.161.346,68.

#### **CONTO ECONOMICO**

- a. Nei ricavi sono stati registrati gli accertamenti derivanti da trasferimenti della Comunità Europea, della Regione, di altri soggetti pubblici e privati, dalla dismissione dei beni della Riforma Fondiaria, dalle indennità di espropriazione/occupazione e da entrate proprie derivanti dalle vendite dei prodotti agricoli e dai servizi erogati dall'Agenzia al netto dell'IVA a debito. Si precisa, inoltre, che le entrate della Riforma Fondiaria, non costituiscono entrate in c/capitale in quanto i beni venduti sono gestiti

dall’Agenzia ai soli fini della dismissione e i proventi derivanti dalla loro vendita sono destinati sia alla copertura dei costi diretti della gestione di Riforma sia alla gestione delle attività di sviluppo ai sensi della L.R. 47/2000 e ss.mm.ii. Il Regolamento prevede la corresponsione a favore dell’Agenzia dei canoni d’uso degli immobili di proprietà dell’Alsia. In particolare, in applicazione degli artt. 8 e 11, per la detenzione di beni agricoli (terreni e fabbricati) dovrà essere corrisposto, entro il 31 dicembre di ogni anno, un canone annuale d’uso (in acconto) pari all’1,5% dei prezzi di vendita. Per la detenzione pregressa dei citati immobili, i detentori sono tenuti a corrispondere un analogo canone dell’1,5% dei prezzi di vendita, per un periodo di cinque anni antecedenti alla data di entrata in vigore del regolamento – 13 agosto 2022 - da corrispondere entro l’anno di prima applicazione dei canoni, ovvero l’anno 2023. Il conguaglio sarà calcolato e versato o restituito in occasione della vendita o del rilascio del bene. Analogamente, per la detenzione di immobili con destinazione non agricola, è corrisposto entro il 31 dicembre di ogni anno (con versamenti mensili, trimestrali, semestrali ed annuali a scelta del detentore) un canone annuale d’uso pari al 3% per i fabbricati ed all’1% del prezzo di vendita per i suoli edificati, edificabili e per i terreni extra-agricoli. Per la detenzione pregressa, per un periodo di cinque anni antecedenti alla data di entrata in vigore del regolamento, i detentori sono tenuti a corrispondere un analogo canone il cui pagamento potrà avvenire in un’unica soluzione entro tre mesi dalla richiesta o, in forma rateale, mediante sei rate costanti trimestrali. La prima è da versare sempre entro tre mesi dalla richiesta dell’Alsia. Anche in questo caso, si procederà al conguaglio al momento del rilascio o dell’acquisto dell’immobile. In quest’ultimo caso, l’Agenzia ha previsto in bilancio la situazione prudenziale della riscossione in sei rate costanti trimestrali.

DESCRIZIONE	31/12/2023
<b>A 3)</b> Proventi da trasferimenti e contributi	€ 10.493.504,60
<b>A 4)</b> Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici al netto delle rettifiche Iva trimestrale a debito per € 18.084,67	€ 1.043.293,82
<b>A 8)</b> Altri ricavi e proventi diversi	€ 454.391,78
<b>TOTALE</b> (al netto degli accantonamenti per gli incentivi tecnici pari a € 15.868,00 class. 3.05.99.00)	<b>€ 11.991.190,20</b>

<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>	<b>€ 9.617.554,01</b>
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI – Voce C 20</b>	<b>€ 3,69</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI – Voce E24 – E25</b>	<b>€ -560.032,57</b>



**che** con il verbale n. 2 del 22.02.2024 si è asseverata la sussistenza dei crediti al 31.12.2023 con la Regione Basilicata.

**Rilevata** la regolarità e conformità dei dati del rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Agencia e la regolarità contabile della gestione.

**Esprime** parere favorevole al Rendiconto generale per l'esercizio 2023 e trasmette il presente verbale al Direttore.

La seduta termina alle ore 13,00.

**IL Revisore Unico**

**Dott. Laviero Laurita**

